



GIGLIO

VENERDÌ 9 FEBBRAIO 2007

L'ultima tentazione di stagione.

REDAZIONE DI PALERMO
Via Principe di Belmonte, 103/c - 90139
Tel. 091/7434911 - Fax 091/7434970

CAPO DELLA REDAZIONE
ENZO D'ANTONA

INTERNET
e-mail
palermo@repubblica.it

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Tel. 091/7434911
dalle ore 9.30 alle ore 21.00

TAMBURINI
Fax
091/7434970

PUBBLICITÀ
A. MANZONI & C. S.p.a. - Via Principe di Belmonte, 103/c
90139 Palermo - Tel. 091/6027111 - Fax 091/589054

Disposta l'autopsia per la donna deceduta dopo un intervento chirurgico. La famiglia: "Non ha ricevuto assistenza adeguata"

Sos malasanità al Policlinico

Morte in corsia, di guardia solo uno specializzando: 15 indagati

FINANZIARIA REGIONALE TROPPI ERRORI

VINCENZO BORRUSO

Arriva oggi a Palermo la ministra della Salute, Livia Turco. La nostra regione è pronta a mostrarsi con tutte le sue bellezze naturali ma sarà costretta a nascondere parecchie delle sue strutture sanitarie che sopravvivono in mezzo a difficoltà e conflitti. Sarà costretta anche a non parlare troppo della sua Finanziaria 2007, recentemente approvata, che nelle dichiarazioni ufficiali è improntata al risparmio ed effettivamente registra alcuni tagli — giusto il clima generale del paese che tenta di risalire la china — ma che a ben guardare è riuscita soltanto a dividere i suoi cittadini, come dice un nostro proverbio, in figli e figliastri. In materia di sanità la stretta maggiore è sulla spesa fin oggi sostenuta dalla Regione per consulenze, che viene ridotta in generale del 50 per cento rispetto al 2005: a dimostrazione di questo, di quanto sia stata larga la manica regionale. Sulle altre spese generali non c'è un dimezzamento, sarebbe stato impossibile, ma vi è una riduzione del 3 per cento per l'acquisto di beni e servizi per il triennio 2007-2009, rispetto alla spesa sostenuta nel 2005, che non è una riduzione indifferente poiché, come è stato ripetutamente detto, la nostra popolazione manca ancora dell'essenziale nell'ambito dei servizi sanitari e sociali. Se si faranno economie, dice il comma 9 dell'articolo 25 della legge finanziaria, esse saranno destinate all'abbattimento delle liste di attesa. È risaputo come nella nostra regione, anche per esami semplici, vi sono liste di attesa di mesi se non di anni, ma la via non è quella di utilizzare per il loro abbattimento le eventuali economie, quanto di elaborare progetti e investimenti da dedicare espressamente al raggiungimento di questi obiettivi.

SEGUE A PAGINA XI



SALVO PALAZZOLO A PAGINA II

IL CASO

Lettera-dossier sul clientelismo nel mondo di Ausl e ospedali

La ministra Turco da Cuffaro

IDs: "Attenta ai dati finti"



Dubitiamo che il presidente e l'assessore parlino dei perversi meccanismi del sistema

ALBERTO BONANNO A PAGINA III

Il ministero delle Infrastrutture: da Berlusconi l'opera aveva ottenuto uno stanziamento solo sulla carta

La beffa del passante ferroviario

Cantiere aperto, ma i soldi non sono mai stati disponibili



Il circolo Albaria

Sfratto con lite a Mondello

Per otto metri di spiaggia la società Italo-Belga sfida l'Albaria

ISABELLA NAPOLI A PAGINA IX

Nonostante le promesse fatte a Rfi dal precedente governo nazionale, non c'erano soldi per la realizzazione del raddoppio del passante ferroviario di Palermo. Un'opera da 623 milioni di euro che dovrebbe portare in quattro anni e mezzo alla creazione di una metropolitana tangenziale della città. I lavori non sono mai partiti e l'impresa è pronta a mettere in mobilità gli operai. Il ministro Di Pietro, mentre monta la polemica fra i due poli sulle responsabilità, promette di reperire i fondi necessari per aprire il cantiere.

MASSIMO LORELLO A PAGINA VII

Ma perché questo avvenimento, occorre almeno una visione della città: una capacità di lettura che tenga conto della complessità urbana, della interazione dei diversi fattori che ne regolano i processi, delle sue prospettive di sviluppo a medio e lungo termine. L'idea fondamentale che la città non è una mera e casuale addizione tra le parti ma una totalità in cui ogni cosa inevitabilmente si tiene, e non si può operare su un settore senza sapere in che modo quell'intervento si rifletterà sull'intero sistema urbano.

SEGUE A PAGINA XI

INIZIATIVA

I presidenti di Catania, Messina e Palermo: lotta contro i violenti

"Faremo un torneo della pace per ricordare l'ispettore Raciti"

Ragazza muore in un incidente

Rotonda di via Oreto terza vittima in un mese

INCORVAIA A PAGINA VIII

MASSIMO NORRITO

Una partita, o magari un intero torneo che coinvolga le squadre siciliane e il cui incasso venga devoluto alla famiglia Raciti. È questa una delle iniziative proposte in questi giorni dai tifosi dopo gli incidenti nel derby di Catania e la morte dell'ispettore capo della polizia. Una proposta che "Repubblica" ha girato ai presidenti delle tre maggiori formazioni dell'Isola.

SEGUE A PAGINA XVI

MEDIA ARTE 2007

SI SVOLGERÀ A PALERMO DAL 23 AL 25 MARZO 2007

FIERA DEL MEDITERRANEO

LA MEMORIA

Vincenzina Cusmano: moderna, controcorrente, dalla parte dei poveri

La prima suora femminista nella Sicilia dell'Ottocento

SALVATORE FALZONE

Chi l'aveva conosciuta si convinse subito, all'alba del 2 febbraio 1894, che a Palermo era morta una santa. E non perché fosse sorella di un santo, Giacomo Cusmano, il fondatore del Boccone del Povero, ma perché lei stessa aveva vissuto un'esperienza umana e di fede fuori dal comune. Vincenzina Cusmano fu la prima superiora generale delle Serve dei poveri, il ramo femminile della famiglia cusmaniana.

SEGUE A PAGINA XII



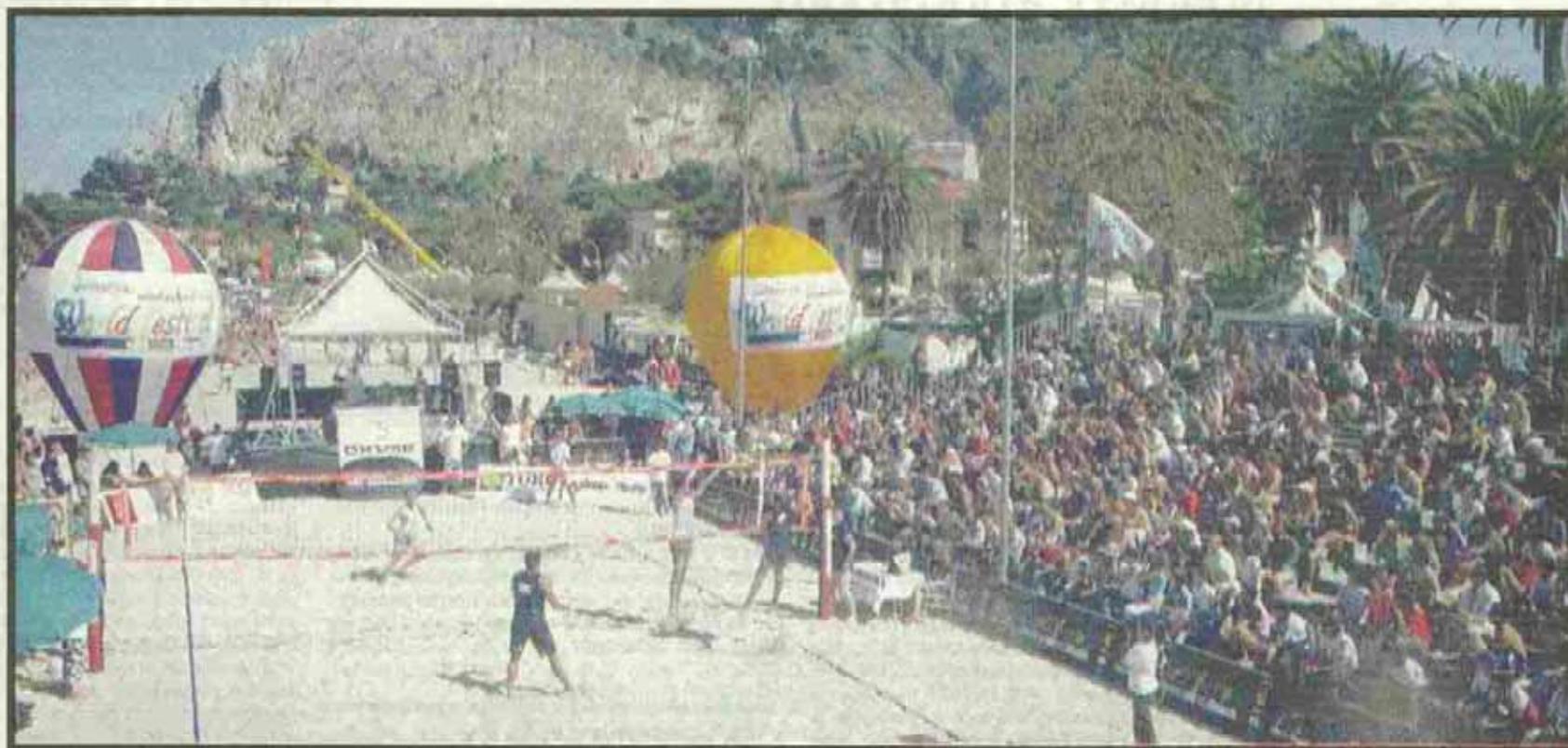
La società concessionaria dell'arenile non concede pochi metri di sabbia alla società velica. Che annuncia: "Salta il Windsurf Festival"

1910

UN SECOLO
È la data nella quale la società Italo-Belga acquistò i primi terreni nella zona di Mondello

36.000 euro

IL CANONE
È quanto versa ogni anno la società per 20.370 metri quadri di arenile



8 metri

LA QUERELLE
La lite tra società Italo-Belga e Albaria è incentrata su 8 metri di spiaggia

22 anni

LA KERMESSA
A rischio la ventiduesima edizione del Windsurf World Festival organizzato dall'Albaria

ISABELLA NAPOLI

MANCANO almeno tre mesi all'inizio della stagione balneare che si aprirà ufficialmente il primo maggio ma è già guerra sul lungomare di Mondello per le concessioni demaniali. In ballo, c'è un fazzoletto di sabbia, otto metri di spiaggia, che dal 1992 occupa l'associazione sportiva Albaria. Una concessione quadriennale che è scaduta il 31 dicembre 2006 e che non è stata ancora rinnovata dalla Regione. Un minuscolo pezzo di spiaggia che ricade nel piano di restyling della passeggiata del nuovo management della società Italo-Belga amministrata dal 2006 da Gianni Castellucci.

Le prime schermaglie di questa battaglia sono iniziate a novembre scorso con uno sfratto esecutivo con cui la Mondello S.A. comunicava all'Albaria di abbandonare un manufatto nei pressi della spiaggia utilizzato solitamente per custodire le tavole da surf. Poi, a dicembre, il nuovo amministratore incaricava l'architetto Francesco Miceli di stabilire i confini della sua concessione con quelli dell'Albaria. Dalla perizia, eseguita dall'architetto, emerge una «sovrapposizione delle concessioni». «Abbiamo chiesto alla Regione e alla capitaneria di Porto — spiega Gianni Castellucci — di ridefinire i confini e di appurare dove la nostra società può realiz-

L'Italo-Belga sfratta l'Albaria Mondello, sfida sulla spiaggia

zare un progetto di miglioramento del litorale».

Secondo l'Albaria questa richiesta «ha fermato il rinnovo della concessione, provocando la sospensione di tutte le attività del club di Mondello, compresa l'or-

ganizzazione del World Festival on the Beach 2007 previsto dal 10 al 20 maggio». Una querelle tra i due confinanti si verificò già in occasione della sedicesima edizione della manifestazione. Era il 2001 e la guerra riguardava già al-

lora l'attività removablee e i varchi a mare. Allora, la manifestazione slittò al mese di ottobre. Sono passati sei anni. Nel frattempo, nel 2003 la cancellata di ferro che delimitava il lungomare è stata demolita per ordine del Comune

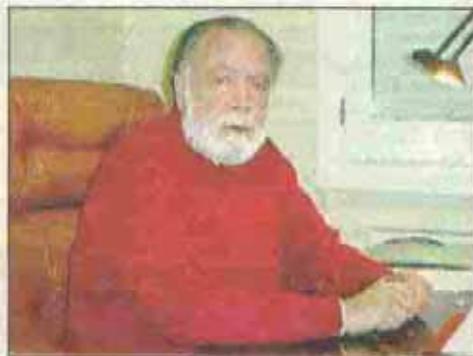
di Palermo, dopo una lunga battaglia ambientalista, guidata da Salvatore Mondello e dall'Albaria, che dimostrò che quella recinzione era abusiva.

A fine gennaio 2007, per rispondere a quello che definisco-

no una «intimidazione», il direttore dell'Albaria Vincenzo Baglione e il suo presidente Vincenzo Pottino hanno inviato alla capitaneria di porto, al sindaco di Palermo e all'assessorato regionale Territorio e Ambiente un dossier di sette pagine, che contesta alla società Italo-Belga la titolarità della strada (viale Regina Elena, i marciapiedi e la spiaggia del lungomare di Mondello). Il dossier è accompagnato da un video che documenta gli abusi in una Mondello di fatto privata. «Il terreno acquistato dalla Società Anonima Les Tramways de Palermo nel 1910 esclude queste aree»,

dicono. La concessione del lungomare risale al 1992 ed è ventennale quindi scade nel 2011.

L'immobiliare si prepara a festeggiare il suo centenario nel 2010 e una settimana fa ha aperto una nuova sede acquistando una palazzina di due piani in via Calispo I, a pochi passi dal Mondello Palace. È qui che il legale di Gianni Castellucci, Benito Mussolin, conserva quell'atto di compravendita, datato 28 dicembre 1910, secondo cui la proprietà della Les Tramways de Palermo si estende «dal cancello del Giusino (all'uscita della Favorita ndr) fino al mare». «Abbiamo in cantiere — tiene a precisare Castellucci — del lungomare di Mondello e alcuni miglioramenti nella borgata, come tre parcheggi in via Venere, via Palinuro e via Galatea».



Gianni Castellucci

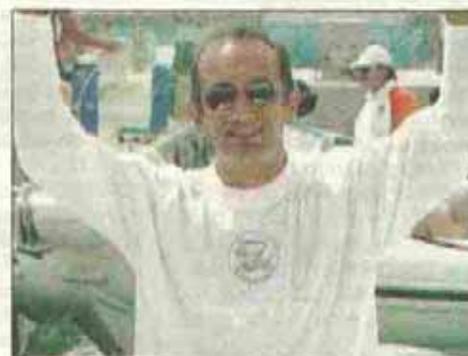
La zona ricade nel piano di restyling della passeggiata: "Vogliamo migliorare il litorale"

la curiosità

Un video sul mare negato in rete gli abusi e il degrado

UN VIDEO di pochi minuti sulla Mondello negata ai palermitani. È stato realizzato dall'associazione sportiva Albaria ed è stato allegato al dossier dove si documenta «il degrado e l'abusivismo» del lungomare di Mondello. Le immagini che si possono anche vedere sul sito dell'Albaria, www.albaria.it, scorrono velocemente su tutti i manufatti che deturpano il lungomare anche d'inverno, che non vengono smontati mai e che di fatto negano anche d'inverno la vista del mare. L'operatore ha filmato anche le varie scritte sui marciapiedi che rivendicano la proprietà della società Italo-Belga e si è soffermato anche sul molo del Lauria, ormai pieno di crepe che si allunga all'estremità del golfo e su un mare cristallino. Dopo la lotta per abbattere la cancellata, ora la nuova battaglia che s'intesta l'associazione sportiva è quella contro l'abbandono della spiaggia e la sua privatizzazione. «Questo dossier e il video — spiegano Vincenzo Pottino e Vincenzo Baglione — sono stati realizzati per fare chiarezza su questioni di pubblico interesse, al fine di una migliore vivibilità di Mondello».

i.n.



Vincenzo Baglione. In alto, il Windsurf Festival

I vertici del club hanno inviato alle autorità un dossier che contesta la titolarità della strada